



Corte di Appello di Brescia
Procura Generale della Repubblica di
Brescia

Il Presidente della Corte di Appello di Brescia e il Procuratore Generale di Brescia;

PREMESSO CHE

- in data 28/10/2020 è stato pubblicato il decreto-legge numero 137 (Gazzetta Ufficiale numero 269 del 28/10/2020) che prevede nuove regole di deposito e trasmissione di atti, documenti e istanze relative a procedimenti penali in corso;

- in data 09/11/2020 è stato pubblicato il decreto-legge numero 149 (Gazzetta Ufficiale numero 279 del 09/11/2020). Gli articoli 23 e 24 di tale decreto legge introducono una serie di adempimenti procedurali da effettuare obbligatoriamente mediante l'utilizzo di sistemi digitali;

- in data 9 novembre 2020 è stato pubblicato anche il decreto a firma del Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia (attuativo del decreto-legge numero 137/2020) che stabilisce le modalità tecniche di invio dei documenti analogici tramite PEC. Esso individua anche le caselle di PEC in uso alla Procura Generale di Brescia attraverso le quali possono **esclusivamente** essere inviati e/o ricevuti i documenti aventi rilievo processuale con valore legale;

- Il decreto a firma del direttore generale DGSIA di cui al punto precedente indica le caselle di PEC per la Corte di Appello di Brescia in materia penale per quanto riguarda le comunicazioni aventi valore legale.

- il decreto-legge 149/2020 stabilisce l'obbligo per il Pubblico Ministero, compreso il Procuratore Generale, di:

1. richiedere per iscritto, a pena di decadenza, l'eventuale discussione orale del processo entro il 15° giorno precedente l'udienza;
2. presentare conclusioni scritte per i processi di cui è titolare, conclusioni che devono essere depositate 10 giorni prima dell'udienza;
3. trasmettere alla Corte di Appello i propri atti esclusivamente tramite l'uso della PEC dedicata e ricevere esclusivamente, attraverso PEC, gli atti e le comunicazioni provenienti dalla Corte di Appello e/o dai soggetti abilitati.

Le disposizioni di cui sopra si applicano a partire dal 24/11/2020, giusta il disposto del comma 6 dell'articolo 23 del decreto-legge 149/20.

- Al fine di consentire la più efficace e proficua organizzazione del lavoro dei rispettivi uffici, di razionalizzare l'uso delle trasmissioni digitali anche da parte del personale

amministrativo e dei difensori nonché di dare forma esecutiva ai precetti normativi di carattere generale;

CONVENGONO

1. UTILIZZO DELLE PEC INDICATE DAL DECRETO DIRIGENZIALE DGSIA DEL 9 NOVEMBRE 2020

- la Corte di Appello dedicherà la casella di posta elettronica depositoattipenali3.ca.brescia@giustiziacert.it alla trasmissione di tutti gli atti e le richieste provenienti dalla Procura Generale concernenti il presente Accordo.

- La Procura Generale dedicherà in via esclusiva la casella di posta elettronica certificata depositoattipenali.pg.brescia@giustiziacert.it

- per le comunicazioni con la Corte d'appello e gli altri uffici giudiziari;
- per le comunicazioni di atti, istanze e documenti da parte dei difensori e degli altri soggetti autorizzati;

- considerato che il deposito telematico non è consentito e non ha alcun valore legale se effettuato a indirizzi di posta elettronica, ordinaria o certificata, in uso presso gli uffici giudiziari, diversi da quelli sopra indicati stante il chiaro disposto dell'articolo 24 comma 6° decreto legge numero 137/2020, non si terrà conto a nessun fine processuale dell'eventuale invio di posta elettronica a indirizzi PEC diversi da quelli sopra indicati.

2. GESTIONE DELLE UDIENZE

- Al fine di consentire ai magistrati della Procura Generale di poter esercitare compiutamente le valutazioni di competenza in ordine alle richieste di discussione orale o al deposito delle proprie conclusioni scritte, la Corte di Appello si impegna a depositare presso la segreteria della Procura Generale l'elenco dei procedimenti chiamati a ciascuna udienza, corredato dai fascicoli dei singoli procedimenti, almeno 30 giorni antecedenti la data di ciascuna udienza.

Per la trasmissione del ruolo di udienza si considera equivalente al deposito la trasmissione mediante i canali già in uso dalla cancelleria o mediante la PEC individuata dal presente Protocollo di intesa.

La Corte d'Appello si impegna a trasmettere tempestivamente alla Procura Generale, al più tardi entro il giorno successivo, le richieste di discussione orale formulate dai difensori ai sensi del comma 4 dell'art. 23 D.L. 149/2020.

Con riferimento a ciascuna udienza la Procura Generale invierà le richieste di trattazione orale alla Corte d'Appello, a mezzo della PEC dedicata, in singoli file .pdf contenenti l'indicazione di ciascun procedimento di cui si richiede la discussione orale.

Sempre con riferimento a ciascuna udienza, la Procura Generale invierà le proprie conclusioni scritte alla Corte d'Appello tramite la PEC dedicata, in singoli file .pdf.

Le conclusioni, oltre alla motivazione e alle richieste, dovranno riportare i seguenti elementi:

- generalità imputato/i
- sezione della corte di appello

- data dell'udienza;
- numero di registro della corte d'appello;

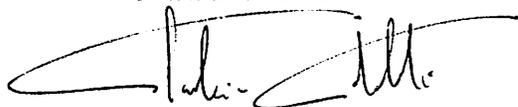
In caso di blocco o mal funzionamento dei sistemi digitali, si provvederà al deposito cartaceo nella cancelleria/segreteria degli atti provenienti da due uffici giudiziari, in ossequio alle disposizioni vigenti per i registri digitali.

Brescia il

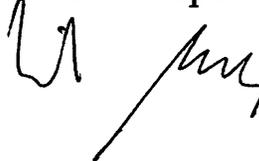
Il Presidente della Corte di Appello

Il Procuratore Generale della Repubblica

Claudio Castelli



Guido Rispoli



Si comunichi:

al Consiglio Superiore della Magistratura

al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Brescia

ai signori Magistrati della Corte di Appello e della Procura generale;

ai signori Dirigenti amministrativi della Corte di Appello e della Procura generale affinché ne sia data diffusione alle cancellerie/segreterie interessate

Ai signori RID del distretto di Brescia